



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEMPIO PAUSANIA

Piazza della Libertà, 1 - 07029 Tempio Pausania (OT)

Tel. 079 631292 - Fax 079 631292

E-mail: SSIC84000B@istruzione.it - PEC: SSIC84000B@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA

(Parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi)

DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81- D.M.26/8/92 - DM 02 SETTEMBRE 2021

SCUOLA PRIMARIA – PIAZZA ALDO MORO – TEMPIO PAUSANIA



DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Teresa Oneddu

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Maurizio Pinna

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La scuola è ospitata in un edificio realizzato su due piani fuori terra e un seminterrato. Al piano terra si trova l'androne con bidelleria, ex ufficio dirigente-zona ristoro, aule didattiche, ripostigli, biblioteca, e servizi igienici. Al primo piano sono ubicate le aule didattiche e speciali, aule laboratorio, aula informatica, ripostigli e servizi igienici. Al piano seminterrato è ubicato un locale utilizzato per l'attività motoria e relativi servizi igienici, il resto dei locali è interdetto alla scuola. Alla scuola vi si accede dalla piazza antistante, accessibile ai VVVF. La scuola è dotata di impianto ascensore e termico. Alla centrale termica vi si accede dall'esterno.

AFFOLLAMENTO PREVISTO

A regime si prevede un affollamento superiore alle 150 e inferiore alle 300 unità ripartito fra studenti, insegnanti, collaboratori scolastici e persone occasionali.

Si fa riferimento alla dotazione organica e alla formazione classi disposta annualmente dal Dirigente Scolastico.

CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO AI FINI DELLA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

In assenza di Certificazione Prevenzione Incendio la classificazione di rischio valida anche ai fini della formazione degli addetti è stata dedotta dall'elenco delle attività ricomprese nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151

La scuola rientra nell'attività 67 Categoria B Tipo 1 e quindi con obbligo di CPI.

Formazione per addetti antincendio in attività di livello 2

RISCHIO MEDIO

IMPIANTI E MACCHINARI UTILIZZATI

Le attrezzature utilizzate durante le fasi lavorative sono le seguenti:

Descrizione	Ubicazione
Impianto elettrico	Interno all'edificio
Centrale termica	Esterna all'edificio
Impianto fotovoltaico	Esterno edificio

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

L'edificio è dotato dei seguenti presidi antincendio:

- **Estintori a parete.**
- **Idranti**

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile.

Si segnala il malfunzionamento della rete idranti.

GENERALITÀ

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 12 del D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e D.M. 02 settembre 2021.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

IL PIANO

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il dirigente scolastico è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso) già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

ELEMENTI ESAMINATI

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno del plesso
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

REVISIONE DEL PIANO

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino una redistribuzione non trascurabile degli affollamenti;
- Variazione non trascurabile delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- **Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano e in particolare sulla dislocazione delle vie di fuga.**

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare eventualmente una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

CONTENUTI

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

DEFINIZIONI

- **Emergenza**
Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

Emergenza di primo livello

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas o sostanze pericolose di notevole entità (centrale termica - cucina)*
- *cedimenti strutturale importanti*

Emergenza di secondo livello

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta necessariamente allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

- **Responsabile delle emergenze**

Identificabile nel Dirigente Scolastico o suo vicario o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

- **Coordinatore delle emergenze**

Figura identificabile tra gli addetti alle emergenze appositamente individuata per coordinare gli addetti alle emergenze e vigilare sulle operazioni di evacuazione.

- **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza: Antincendio ed evacuazione di emergenza - Primo soccorso

- **Preallarme**

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

- **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

- **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

- **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

- **Luogo sicuro**

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

- **Punto di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

SITUAZIONI DI EMERGENZA PREVISTE

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- Incendio
- Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose
- Guasto impianto elettrico
- Crollo
- Alluvione o allagamento
- Tromba d'aria
- Nube tossica
- Presenza di oggetti sospetti
- Attentati o sommosse esterne
- Minaccia armata o presenza di squilibrato
- Infortunio o malore

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo **il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.**

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	<p>I mezzi di estinzione presenti (estintori e idranti) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, né manomessi.</p> <p>Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio ovvero nel caso specifico devono restare chiuse</p> <p>Applicare e vigilare sul divieto di fumo</p> <p>Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.).</p> <p>Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio.</p>

	<p>Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente.</p> <p>Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere.</p> <p>La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa.</p> <p>La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.</p>
Guasto impianti	<p>L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, locale quadro ascensore, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate così come la manovra degli interruttori dei quadri elettrici generali e/o di piano</p> <p>I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi.</p> <p>Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge.</p> <p>Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.</p>
Crollo	<p>Rispettare i limiti massimi di carico dei solai.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei solai tipo SAP al fine di scongiurare fenomeni di sfondamento.</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).</p>
Scoppio	<p>Verificare e garantire che nei locali a rischio (es. centrale termica) sia una adeguata ventilazione.</p> <p>Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza.</p>
Sabotaggio o azioni criminose	<p>Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale esterno di apposito cartellino.</p> <p>Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.</p> <p>Impedire l'accesso alle riserve idriche (poste esternamente all'edificio) di acqua potabile al personale non autorizzato.</p>
Infortunio	<p>Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.</p>

RILEVAZIONE DEL PERICOLO – SEGNALAZIONE D'ALLARME

Chiunque si avvenga, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile delle emergenze indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, attentato o altro);
 - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

TIPICI DI SEGNALAZIONE DI EMERGENZA CONSIDERATE DAL PIANO

- **Allarme:** viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme
- **Evacuazione:** viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme:** viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano. In casi estremi si usa la chiamata porta a porta.

CARTOGRAFIA E SEGNALETICA

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni piano ma preferibilmente in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (es. quadro elettrico generale e di piano.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni e/o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI

Tutto il personale debitamente informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

È preciso compito del personale docente:

- **fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.**
- **verificare, insieme agli allievi:**
 - **le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati**
 - **i punti di raccolta assegnati**

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, **senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.**

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

PARTICOLARITÀ ATTUATIVE

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Responsabile delle emergenze** o dal **Coordinatore delle emergenze**.

ATTENZIONE!

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti



INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile delle emergenze per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

In assenza di luce naturale con le lampade di emergenza regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, se il problema persiste invitare tutti ad abbandonare l'edificio con calma utilizzando le uscite presenti.

In assenza di luce naturale con le lampade di emergenza spente o non tutte accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto e ne frattempo procurarsi le torce elettriche, se il problema persiste invitare tutti ad abbandonare l'edificio guidandoli verso le uscite presenti.

ATTENZIONE!

In questa situazione non è prevista la procedura di evacuazione ma semplicemente uscita dalla scuola e chiusura della stessa.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile delle emergenze per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ATTENZIONE!

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- **L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.**
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE!
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Rimanere in attesa di istruzioni

ATTENZIONE!

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE!

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);

ATTENZIONE!

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avisare immediatamente il Dirigente Scolastico o suoi collaboratori o il Responsabile di plesso, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

VEDI IN ALLEGATO INCARICHI DISPOSTI ANNUALMENTE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO

Compiti specifici in fase di emergenza	
Responsabile dell'emergenza	Dirigente scolastico o Responsabile di Plesso
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente scolastico o Responsabile di Plesso
Coordinatore emergenze	Responsabile di Plesso o addetto emergenze
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Controllo operazioni di evacuazione	Responsabile di Plesso o addetto emergenze
Interruzione erogazione energia elettrica e gas	Collaboratori Scolastici incaricati
Assistenza per portatori di handicap	Assistenti educativi – Insegnanti di sostegno - Collaboratori scolastici
Responsabile del punto di raccolta	Responsabile di Plesso o addetto incaricato

DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE È VIETATO (Esclusi gli autorizzati)

- **Adottare comportamenti difforni da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Responsabile delle emergenze.
- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

L' **addetto antincendio** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- Riferire al Responsabile delle emergenze sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio

Il **Responsabile delle emergenze**: accertata la situazione valuterà, unitamente all'addetto coordinatore delle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione e se necessario far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

<i>Sono</i>	<i>(nome e cognome)</i>		
<i>telefono dalla scuola</i>	<i>(istituzione scolastica)</i>	VIGILI DEL FUOCO	
<i>situata in</i>	<i>(indirizzo)</i>	PRONTO SOCCORSO	
<i>nella scuola si è verificato</i>	<i>(tipo di emergenza)</i>	CARABINIERI	112
<i>sono coinvolte</i>	<i>(eventuali persone coinvolte e come)</i>	POLIZIA	
		VIGILI URBANI	

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di almeno 3 suoni intermittenti

**EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato
o segnale dell'allarme antincendio**

CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti

**SCHEDA
1**

**COMPORAMENTI
DEL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE**

Alla segnalazione di una situazione di emergenza il Responsabile delle Emergenze dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare il coordinatore e gli addetti alle emergenze;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

**SCHEDA
1a**

**COMPORAMENTI
DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA**

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicato tempestivamente al Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.

Al suono del segnale di ALLARME

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto e segnalare la propria posizione al DSGA o suo delegato.

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza per effettuare l'intervento di competenza conformemente all'addestramento ricevuto.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benessere da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere con sé il modulo di evacuazione;

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta nel più breve tempo possibile.
- Qualora nel gruppo vi fossero alunni di altre classi devono comunicarlo al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta nel più breve tempo possibile.

**Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza,
dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.**

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula o dal luogo in cui si trovano
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile, in caso di evacuazione, dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso comunicando all'insegnante la propria classe.

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica, raggiungere il punto di raccolta e aggregarsi al gruppo della classe più vicina comunicando all'insegnante la propria classe.

ATTENZIONE!

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (esclusi i collaboratori scolastici ai piani e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (esclusi i collaboratori scolastici ai piani e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.
- Segnalare la propria presenza al DSGA o suo delegato, appena arrivato nel punto di raccolta;

ATTENZIONE!

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi (scheda in allegato) deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con gli addetti all'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompanano il disabile alla propria postazione.

L'uscita dalla scala antincendio porta in una area esterna (parte retrostante alla scuola) in cui sono presenti diversi pregiudizi alla sicurezza (sconnessioni nella pavimentazione, zone degradate, dislivelli non protetti, ecc).

In caso di evacuazione, qualora sia in uso ed utilizzabile nel punto di raccolta il Registro elettronico, le modalità di verifica delle persone evacuate e presenti sul punto di raccolta andrà effettuata con le stesse modalità previste in presenza del Registro cartaceo.

Qualora:

- il personale Docente non disponga di tablet, smartphone o computer portatile,
- il distacco o la mancanza di energia elettrica non consenta l'accesso al server scolastico,
- i punti di raccolta non siano collegati alla rete aziendale in modalità wireless.

L' impiegato addetto, il quale eventualmente potrà fungere da coordinatore dei punti di raccolta, stampa gli elenchi delle presenze nelle classi e si reca celermente nei punti di raccolta per consegnarli ai docenti.

Andrà predisposta una apposita cartella in cui custodire il modulo di evacuazione insieme alle schede 5, 6 e 7 per le aule e scheda 4 per gli uffici.

Nel caso in cui la classe si deve spostare per attività in laboratorio o in palestra a cartella andrà prelevata a cura dell'insegnante e tenuta in custodia dal medesimo. Alla fine delle attività la cartella dovrà essere riportata in aula.

Il modulo di evacuazione andrà compilato a cura del Docente analogamente per gli Uffici a cura del DSGA o suo delegato.

EDIFICIO	
----------	--

PUNTO DI RACCOLTA (indicare la zona)	
---	--

PIANO	
CLASSE	

ALLIEVI presenti	n°	
------------------	----	--

EVACUATI	N°	
ALLIEVI evacuati* autonomamente	n°	
DISPERSI	N°	
FERITI	N°	

ALLIEVI aggregati	nominativo e classe :
-------------------	-----------------------

* Allievi di cui si avuta notizia della avvenuta evacuazione

Data.....

FIRMA DEL DOCENTE

.....

**SCHEDA
11**

**MODULO DI EVACUAZIONE UFFICI
(compilazione a cura del DSGA o suo incaricato)**

EDIFICIO	
----------	--

PUNTO DI RACCOLTA	
-------------------	--

PIANO	
LOCALE	

personale presente	n°												
		Riportare in tempo reale le variazioni intervenute											

EVACUATI	N°	
DISPERSI	N°	
FERITI	N°	

Data.....

FIRMA DEL DSGA

.....

**SCHEDA
12**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE
(A cura del Responsabile del punto di raccolta)**

Piano		classe		LOCALE		Alunni	presenti	
							evacuati	
							feriti	
							dispersi	

Piano		classe		LOCALE		Alunni	presenti	
							evacuati	
							feriti	
							dispersi	

Piano		classe		LOCALE		Alunni	presenti	
							evacuati	
							feriti	
							dispersi	

Piano		classe		LOCALE		Alunni	presenti	
							evacuati	
							feriti	
							dispersi	

Piano		classe		LOCALE		Alunni	presenti	
							evacuati	
							feriti	
							dispersi	

Piano		classe		LOCALE		Alunni	presenti	
							evacuati	

Il Responsabile del Punto di Raccolta

.....

DATA _____ ora di inizio della prova _____

Plesso	Classi:
ALUNNI presenti	ALUNNI evacuati
Altro personale	

1. IL SEGNALE DI ALLARME SI E' SENTITO IN OGNI LOCALE ED AULA DELL'EDIFICIO?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

2. L'EVACUAZIONE E' AVVENUTA DA TUTTE LE AULE E LOCALI DI LAVORO?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

3. LE VIE ED I PERCORSI PER L'ESODO ERANO TUTTI BEN SEGNALATI E FACILMENTE IDENTIFICABILI?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

4. ERA CONOSCIUTO DA TUTTO IL PERSONALE ADULTO IL PERCORSO DA SEGUIRE ED IL PUNTO DI RACCOLTA?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

5. BAGNI, SERVIZI E LOCALI DOVE NON E' FISSA LA PRESENZA DI PERSONALE O ALUNNI SONO STATI TUTTI VERIFICATI PER EVENTUALI PRESENZA DA SFOLLARE?

SI [] NO [] PERCHE'

.....

10. TEMPI DI INTERVENTO	ragionevole	Tempo in minuti e secondi	eccessivo
Attivazione allarme ed evacuazione			
Sfollamento generale edificio			
Eventuali soccorritori esterni			
altro			

11. N. Persone coinvolte	Autonomi motori	Disabili	Totale persone
N. Persone Coinvolte nell'esercitazione.			

ALUNNI dispersi, che non hanno raggiunto il luogo sicuro indicato N:

Firma Responsabile di Plesso	Firma Dirigente Scolastico
------------------------------	----------------------------

DOCUMENTAZIONE

1. La documentazione cartografica affissa nelle pareti della scuola è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:
 - UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
 - PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
 - PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
 - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
 - INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO

2. L'elenco degli addetti antincendio, degli addetti al primo soccorso e degli incaricati all'assistenza personale dei disabili è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA